



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postrina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 46 (936)

Cedad, četrtek, 3. decembra 1998



Da lunedì audizioni alla Camera sul testo Maselli

La legge di tutela è da approvare

La legge di tutela per la comunità slovena del Friuli-Venezia Giulia è necessaria e dunque va fatta. È questo l'affermazione che contraddistingue i primi due giorni di audizioni svoltisi presso il Comitato ristretto della Commissione

Affari Costituzionali della Camera che si occupa della nostra legge di tutela e che in questi giorni sta prendendo contatto con la realtà politica e istituzionale nonché con le diverse espressioni della società civile del Friuli-Venezia Giulia.

Naturalmente le posizioni sui contenuti della legge sono diverse. Più aperte quelle del centro-sinistra che in sostanza giudicano positivamente il testo unificato predisposto dall'on. Domenico Maselli, più restrittive quelle del centro-destra vicino alle quali si colloca sorprendentemente anche il sindaco di Trieste Illy. Il dato politico positivo comunque è che tutti riconoscono che il problema dell'attuazione dell'articolo 6 della Costituzione c'è, va risolto e dunque l'iter della legge da questi incontri riceve un nuovo impulso.

Il primo giorno di audizioni, lunedì 30. novembre, la Commissione ha incontrato a Montecitorio una qualificata rappresentanza del Consiglio regionale,

guidata dal vicepresidente Miloš Budin. Oltre a Bruna Zorzini Spetič e Giulio Staffieri del consiglio di presidenza sono intervenuti per i gruppi consiliari Bruno Zvech (DS), Cristiano Degano (CpR), Alessandra Guerra (LN) e Adriano Rittossa (AN). Successivamente sono intervenuti Renzo Codarin, presidente della Provincia di Trieste e Giorgio Brandolin di quella di Gorizia, Riccardo Illy sindaco di Trieste e Gaetano Valenti di Gorizia. Infine è stato sentito il presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, accompagnato dall'assessore Ettore Romoli.

Martedì è stata la volta di sindaci ed amministratori di tutta la fascia confinaria da Muggia a Tarvisio. Mercoledì sono state senti-

te a Roma le varie associazioni slovene, mentre giovedì il cerchio si è chiuso con l'audizione delle associazioni italiane che hanno qualcosa da dire (soprattutto in negativo, sembra) sulla tutela della minoranza slovena.

Concluse le audizioni i deputati hanno tempo fino al 9 dicembre per presentare emendamenti, correzioni, modifiche. Se non ci saranno imprevisti, entro Natale il Comitato ristretto dovrebbe elaborare il testo da presentare alla Commissione Affari costituzionali della Camera. Anche a questo livello sono possibili emendamenti, dopo di che la legge verrà presa in esame in seduta plenaria dalla Camera. E ciò nella primavera del prossimo anno.

Con Sambreville l'incontro continua

Una delegazione belga visita le Valli del Natisone

Fine settimana intenso, per l'amministrazione comunale e per la popolazione di S. Pietro al Natisone. Viene infatti ricambiata la visita - compiuta nello scorso fine settimana da una cinquantina di rappresentanti della vita politica e culturale delle Valli del Natisone - da parte di una delegazione di Sambreville (Belgio). Il Comune belga è da dieci anni gemellato con la locale Comunità montana e con il Comune di S. Pietro.

segue a pagina 4



Due momenti della visita di rappresentanti delle Valli del Natisone alla sede dell'Unione europea

Šli smo k prijateljem v Belgijo

"Gledali so duhovnika, ki bi spremlju pobratenje. Na začetku so mislili na mons. Nisia Mateučiča, saj so on an njega družina tesno an zalostno povezani z mino, kjer je umaru njega brat. Pa je imeu druge obveznosti. Takuo so vprašal mene an sem sparjeu". Pre Emilio Battistig, gaspuod v Azli, se je v pandiejak varnu iz Belgije veseu an zadovoljen za dobro opravljeno dielo od vsieh, vsak na svojim mestu: beneski administratorji s sindakam Mariničem na čelu, slikarka Lorette Dorbold an moški pevski zbor Matajur, predstavniki belgijanskih oblasti in v parvi kamuna Sambreville, ki se je pobratu s Spietram an predstavniki Zveze slovenskih izseljencev, an sevieda tudi on.

Pre Emilio je biu še posebej veseu srečanja z našimi ljudmi po sviete, ki so narbuj intenzivno doziviel tel praznik pobratenja, ki pomeni povezovanje dvieh svetov, povezovanje med njih rojstno domovino, kjer so se rodil an imajo svoje korenine, an novo domovino, ki jih sparjela an jim ponudila možnost zivljenja. An za tele naše ljudi pobratenje ima narguorš pomien, zatuo so tudi oni an se posebno njih predstavniki pri Zvezi slovenskih izseljencev vse nardil an na vse maniere pomagal za dober rezultat te le inciative.

beri na strani 4

Cecotti eletto sindaco di Udine

Sergio Cecotti è il nuovo sindaco di Udine. L'ex presidente della giunta regionale, 43 anni, docente universitario di fisica, autonomista convinto, ha sbaragliato l'avversario Pietro Commessatti (Polo + Ppi) ottenendo il 60,6% dei voti. Forte la percentuale degli astenuti, quasi il 50% degli aventi diritto.

Cecotti rappresentava la Lega Nord ma anche una lista con il proprio nome e altre liste autonomiste friulane. Non ne ha voluto sapere di apparentamenti, diversamente da Commessatti che, candidato al primo turno da Ppi e Forza Italia, ha stretto un patto con Alleanza nazionale scatenando una bufera politica all'interno dei popolari udinesi.

Dopo il voto è iniziata,

nel centro-destra, la resa dei conti. Il segretario locale del Ppi Lorenzo Biasutti ed il capolista alle comunali Claudio Mussato si sono dimessi dal partito. Intanto esponenti di Forza Italia chiedono il commissariamento della propria forza politica.

Tornando a Cecotti, nelle prime interviste da sindaco si è definito "udinesi-sta". "Il mio elettorato - ha detto - è fatto di persone che volevano un'aria nuova a Udine, una città orgogliosa di se stessa e della propria identità, che non vuole che certe metodologie di governo si ripetano". Già pronta la squadra della giunta che lo affiancherà. Un nome per tutti, quello di Paolo Maurensig, affermato scrittore che si occuperà di politiche culturali.

Primo contributo grazie all'Interreg

La Comunità montana delle Valli del Natisone ha ottenuto di recente il primo contributo relativo al progetto Interreg II Italia-Slovenia.

Il decreto di concessione, emesso dalla Regione, di 491 milioni riguarda interventi sull'area tra il Kolovrat e Castelmonte, a ridosso del confine italo-sloveno.

Si prevede il recupero e riutilizzo delle tracce della Prima guerra mondiale, prima parte di un programma più vasto per la rivitalizzazione delle zone in quota della Comunità montana, in questo caso collegate con il versante sloveno in cui analoga progettazione viene elaborata dal consorzio pubblico-privato Kolovrat di Ajba.

Con l'intervento verrà

riattivata una prima parte delle trincee della Grande guerra e dei relativi sentieri di accesso, il tutto collegato a due "nodi".

segue a pagina 2

Cenebola
cerkev Sv. Ivana

v nedeljo, 6. decembra
ob 11. uri

Glasbena skupina
Gallus Consort

Koncert Trinkovih
liturgičnih pesmi

Adoramus

K.d. Ivan Trinko
Društvo "Lipa"
Društvo "Monte Joanaz"

"Il giornale non arriva e allora..."

Spettabile redazione, a proposito dei ritardi o della mancata consegna da parte delle Poste del vostro giornale agli abbonati, nell'ultima mia visita in Benecija, anch'io come altri, mi sono presentato nei vostri uffici per far presente la pesante situazione che si sta verificando per molti abbonati del Nord Italia e di altri stati europei ed extraeuropei. Ho avvertito il vostro disagio e mi è spiaciuto averlo provocato. Mi avete illustrato gli innumerevoli passi da voi mossi per sbloccare la situazione, senza peraltro ottenere risultati soddisfacenti. Ora ho pensato una cosa: perchè non provate a sporgere denuncia nei confronti dei responsabili provinciali delle Poste?

J.M.

segue a pagina 4

In margine ad un documento per l'ospedale

Primi segnali dall'Europa

Anche il Comune di S. Pietro al Natisone dice sì al documento, già approvato dalla Comunità montana, con il quale si chiede l'istituzione di un progetto transfrontaliero per l'ospedale di Cividale. La mozione, presentata nel corso del consiglio comunale di lunedì dalla maggioranza, è stata definita da Sergio Matteligi "anomala perché propone due argomenti, chiedendo anzi tutto al parlamento europeo il riconoscimento della comunità slovena locale". Il documento, per il sindaco Giuseppe Marinig, "non fa una grinza". Vedute differenti, non nuove, che hanno comunque permesso l'approvazione all'unanimità della mozione, assieme ad

un'altra della Lista per S. Pietro che chiede che l'ospedale mantenga la sua destinazione per acuti ed entri in rete con Udine. In margi-

ne, Marinig ha annunciato di aver ricevuto una prima risposta dal Parlamento europeo al documento inviato dalla Comunità montana.

Primo intervento dell'Interreg: un percorso della Grande guerra

dalla prima pagina

Uno svilupperà il tema della Prima guerra mondiale, con collegamenti con i musei di Kobarid e Nova Gorica, l'altro sarà un centro di documentazione sulla cultura locale e "finestra" sul mondo slavo, allestito con i fondi del programma Leader II. Il progetto definitivo degli interventi dovrà essere presentato entro dicembre, in tempi dunque strettissimi. La Comunità montana è in attesa ora di ulteriori contributi, uno dei quali (circa 1 miliardo) riguarderebbe l'adeguamento del centro di raccolta di frutta e prodotti locali nella zona industriale di S. Pietro. Nel frattempo, grazie al programma comunitario 5B, nelle Valli del Natisone sono iniziate le ristrutturazioni di numerose abitazioni.

Nella risposta si prende atto della mozione e, a proposito della minoranza linguistica, si invita a proseguire nella battaglia per il riconoscimento.

L'assemblea ha anche approvato un ordine del giorno con il quale chiede il rinnovo del contingente di benzina agevolata nei 25 comuni della provincia di Udine. Tra gli altri provvedimenti, è stata approvata una convenzione con il Consorzio acquedotto Poiana per eseguire un monitoraggio della qualità delle acque del Natisone. Come ha spiegato l'assessore Nino Ciccone si prevedono controlli all'entrata e all'uscita del fiume, nel territorio comunale. In base ai risultati, si avvieranno interventi di salvaguardia e ripristino della qualità delle acque. È stata infine approvata una convenzione con il Comune di Savogna per la canalizzazione delle acque di scarico del depuratore a Cedron. L'accordo si è reso necessario poiché Savogna sta realizzando un depuratore ai confini del territorio con S. Pietro. (m.o.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Ceprav sem pred nekaj dnevi stopil na nov klin moje šeste življenjske lojtre, sem vendar dovolj videl in slisal, da lahko obujam spomine.

Med spomini so vsaj tri desetletja, ki sem jih posvetil problemu zakonske zascite naše manjšine. Začelo se je, ko smo konec šestdesetih pisali prvi Skrkov osnutek in se pripravili s SKGZ, ki je govorila o "paketu". Potem je prišel Osimo in po njem Cassandrova komisija. Tri leta kreganja o tem, ali v Beneciji živijo Slovenci in če smemo upati na kanček dvojezičnosti v Trstu. Potem so prišli Craxijevi časi: "Deset dni in boste imeli zakon!", je sedanj begunec v Hammametu dejal našim novinarjem v Beogradu po srečanju s Titom. V senatu so za kratek čas pospešili postopek obravnave našega zakona. Poročevalec Garibaldi je pripravil svojo shemo, ki jo je rajna Jelka vneto popravljala. Organizirali so prve avdicije. Leta 1985, če se ne motim. Iz Benecije je prišel cel vagon brambovcev "italijanstva", s pulta komisije jim je kimal senator Beorchia, o katerem se nismo vedeli, da je bil "gladia-

tor", je pa v tej zgodbi odigral negativno, agresivno in včasih tudi izzivalno vlogo. Potem je šlo vse po vodi. Jeseni 1990 je minister Maccanico predstavil svoj

osnutek, ki je uvažal narodnostne "rezervate" nad Trstom in Gorico, Benecane pa proglasal za "ljudi slovanskega izvora". S poročevalcem Guzzettijem smo organizirali avdicije. Prislunili smo vagonu tržaskih nacionalistov. Glasovi iz Benecije so bili deljeni. Beorchie ni bilo, tja je prihajal nam naklonjenejši senator Miccolini. Sprli smo se zaradi slovenskega "ocenaša" mlade Jole Namor, kateri je ugovarjal sedaj že rajni gladiator Marseu in kričal: "Vse, ki so se šolali v Gorici poznamo, enega po enem..." Tudi tokrat je šlo vse po vodi, ker je Italija z razpadom Jugoslavije izgubila svojega sogovornika.

Po oklepaju Berlusconijsve desničarske vlade je Prodijsva levsredinska koalicija začela resno delati nad zakonom. Bali smo se, da bo vse splavalo po vodi, vendar tudi zadnja kriza ni vmila desnici krmila. D'Alema gre prihodnji teden v Ljubljano in bo najbrž potrdil obvezo o čimprejšnji odobritvi našega zakona.

Tako smo pričali tretjim zaporednim avdicijam v teku poldruega desetletja. Na pultu sedi levi demokrat Maselli,

osnutek, o katerem razpravljamo je v glavnem osnovan na predlogih slovenske manjšine.

Praktično ni bilo nikogar, ki bi rekel, da je proti odobritvi zakona. Najhujiši nasprotniki so kvečjemu rekli, da bi bilo treba pravice omejiti. Samo predsednik tržaskih pokrajine, desničar Codarin, je tožil po Maccanicovem osnutku in razlagal, da v Beneciji žive ljudje "praslovanskega izvora". O tem sva se v Maccanicom, ki je sedaj predsednik komisije, na hodniku iskreno nasmejala. Za svojim, v resnici pa po birokratih izdelanim osnutkom se predsedniku ustavne komisije sploh ne toži. Tudi on obljublja, da bo Masellijev zakon čimprej odobren.

Med avdicijami so bili župani protagonisti. Če je v petdesetih letih čedajski senator Pelizzo vozil po Rimu uboge beneske župane, ki so proglašali svoje "italijanstvo" in prejemale za to bomo miloščino, so se sedaj predstavili drugače: dostojanstveno, ponosno, evropsko. Skupaj z župani iz Goriske in Tržasko so pozvali odbor, naj čimprej dokonča svoje delo.

Zaiskrilo se je, ko je župan iz Podboresca zaigral na stare strune italijanstva in pozabil, da ne more govoriti o istovetnosti domačinov in pozabiti, da prihaja s pete apeninskega skomja. Ne vem, ali je ostal zaprepačen, ko mu je predsednik zagrozil, da ga bo dal vreči iz dvorane, če bo še naprej izzival. In tako je sirota hladne vojne odkril, da je sam, kakor pes v zakristiji.

Priljubljenost krajevnih list v Sloveniji raste

V nedeljo bo v Sloveniji stekel drugi krog lokalnih volitev. V balotazi se bo pomerilo kar nekaj županskih kandidator, med katerimi tudi taki iz večjih občin. In prav okoli teh uprav vlada največje pričakovanje, saj je jasno, da župani večjih občin pomenijo dobro promocijo za posamezne stranke.

In če sodimo po doslejš izvoljenih županih in tistimi, ki imajo največjo možnost v balotazi, potem lahko rečemo, da si je najboljso promocijo zagotovila liberalna demokracija, ki si je zagotovila nekatera najpomembnejša mesta, začensi s prestolnico. Tu je predstavnik LDS Vika Potočnik premočno zmagala že v prvem krogu. Značilnost volitev v Ljubljani pa je ta, da so se volilci obrnili v levo, saj bodo leve stranke imele večino v občinskem svetu.

V teh dneh so stranke komentirale izide lokalnih volitev. Najbolj se jih veselijo Drnovskovi liberalno-demokrati, ki so povsod povečali svoj konsenz in potrdili, da jih vladna pozicija ni penalizirala. Istega ne moremo trditi za drugo vladno stranko, Podobnikovo ljudsko stranko, ki je močno zaostala za volilnimi trendi, ki jih je zabeležila na zadnjih parlamentarnih volitvah.

Očitno so nekatere poteze ljudske stranke negativno vplivale na volilno telo, še posebno pa nekatere afe-re, ki prav v zadnjih mesecih pestijo vodstvo ljudske stranke.

Med opozicijskimi strankami se je povečal konsenz za Jansevo socialdemokratsko stranko, ki pa je dodatne glasove v glavnem pobrala ljudski stranki in v manjši meri krščanskim demokratom, ki so navsezadnje zabeležili boljši izku-

piček, kot so jim ga napovedovale javnomnenjske ankete.

Tokratne volitve so pokazale, da tudi v Sloveniji raste priljubljenost krajevnih list. To velja še posebej za Zvezo za Primorsko, ki je v naši sosesčini zbrala dober rezultat in postala ena od vodilnih strank-gibanj na tem območju. Tudi Združena lista socialnih demokratov je zabeležila napredek v primerjavi z zadnjimi volitvami, tako parlamentarnimi kot občinskimi pred stirimi leti. Očitno se je zasuk, ki ga je stranka ponudil tajnik Borut Pahor obrestoval in levičarsko gibanje je povečalo svoj konsenz med volilci. Tokratna volilna preizkušnja je pokazala tudi, da demokratska stranka upokojencev (Dessus) ne predstavlja nekaj začasnega, saj se je toliko zadržala med volilci, da je zabeležila uspeh tudi na lokalnih volitvah.

Jasno je, da bodo stranke v naslednjih dneh podrobno analizirale rezultate volitev in evidentirale, zakaj so bile ene uspešne, druga pa niso dosegle zastavljenih ciljev.

Hitra in globalna ocena pa že pove, da so slovenski volilci razdeljeni na dva velika bloka: desno-sredinskega in levo-sredinskega in da v obeh prednjačita posebej dve stranki, socialdemokrati v prvem in liberalni demokrati v drugem.

Takšna polovična razdelitev velja že danes v parlamentu, kjer sta si bloka nekako enakovredna, v vladi pa sedijo stranke različnih blokov, kar je tudi razlog za njeno določeno nestabilnost in morda tudi neučinkovitost. Sicer skrb strank ni namenjena le oceni lokalnih volitev, ukvarjati se morajo tudi za dejstvom, da bodo prihodnje parlamentarne volitve leta 2000 večinske. (r.p.)

Da ministro a ambasciatore

Il presidente della repubblica Milan Kučan nei giorni scorsi ha nominato l'ex ministro alla difesa ed esponente del partito popolare Tit Turnšek ambasciatore in Cina.

La rete diplomatica slovena all'estero consiste a tutt'oggi in 35 ambasciate, 8 consolati e 26 consoli onorari.

Delle 35 ambasciate cinque sono missioni permanenti presso i diversi organismi internazionali (Consiglio d'Europa, l'ufficio ONU per l'Europa,

Anche in Slovenia arriva l'Iva

ONU, Unione Europea e NATO), le altre 30 sono invece ambasciate che hanno spesso il compito di coprire contemporaneamente Paesi diversi.

Firme per Capodistria

Nel giro di appena una settimana sono state raccolte a Capodistria 10.500 firme a sostegno della petizione che chiede di mantenere l'attuale assetto comunale e di poter votare per il rinnovo del consiglio comunale entro tre mesi.

L'iniziativa ha avuto dunque un significativo successo, tenuto conto che gli aventi diritto al voto a Capodistria sono 37 mila, e soprattutto perché si tratta di un'iniziativa politicamente trasversale. Intanto il Consiglio comunale di Capodistria ha deciso di internazionalizzare la questione, rivolgendosi al Tribunale europeo per i diritti dell'uomo di Strasburgo.

Indipendenti vincono

Le elezioni amministra-

tive in Slovenia sono state contrassegnate dal buon risultato del partito liberaldemocratico del premier Drnovšek che si conferma al primo posto, mentre il suo concorrente principale sta diventando il partito socialdemocratico (SDS). Popolari e democratici cristiani hanno subito una flessione consistente. Ma l'aspetto più interessante riguarda gli indipendenti che nel giro di quattro anni sono cresciuti a tal punto

da rappresentare il terzo maggior partito.

Arriva l'IVA

Dal primo luglio 1999 sarà introdotta anche in Slovenia l'IVA (Davek na dodano vrednost) e così anche nella vicina repubblica verrà introdotto un sistema di tassazione europeo. L'IVA slovena avrà due gradi: 19% quella principale e 8% quella ribassata sui prodotti alimentari, per l'infanzia, medicinali, prodotti dell'edilizia, libri,

dischi e così via.

Arte in fiera

Ha registrato un notevole successo a Lubiana la 29. fiera nazionale "Sport e ricreazione" dedicata agli sport estivi ed invernali, al tempo libero ed all'offerta turistica dei centri sportivi sloveni, nonché alla vendita dell'usato.

La prossima rassegna, sempre nel quartiere fieristico di Lubiana, è in programma dall'11 al 27 dicembre quando si svolgerà la sesta fiera internazionale dell'arte contemporanea e dell'antiquariato AAF-Ars Antiquitas Far.

Ritornano i Concerti di Natale

Verrà riproposta dalla Comunità montana Valli del Natisone un'iniziativa culturale che aveva destato tanto interesse e partecipazione: i concerti di Natale. Quest'anno gli incontri con la nostra tradizione musicale natalizia saranno quattro ed abbracceranno anche realtà finora non toccate.

Il primo concerto è in programma per il prossimo 12 dicembre alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Savogna. Parteciperanno i cori Nove stazice di Lasiz

(Pulfero), diretto da Carla Franzolin, il coro La salette di Cividale, maestra Donatella Dorligh, la corale don Luigi Milocco di Torreano, guidata dal maestro Marcello Turcutti ed il coro Rečan di Liessa diretto da Aldo Clodig.

Sabato 19 dicembre il concerto avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Prepotto con i cori Pod lipo e l'orchestrina della Glasbena sola di S. Pietro al Natisone, diretti dal maestro Nino Specogna e le Beneške korenine, dirette dal maestro Davide Clodig. Per la prima volta il concerto di Natale si terrà anche a Drenchia, nella parrocchiale di Cras domenica 20 dicembre alle ore 14.30. Canteranno i cori Tre Valli di Cravero, il coro Matajur, di Cilenia, il coro San Leonardo e Chei dal vinters di Prestento.

La serata conclusiva con la partecipazione di tutti i cori si svolgerà il 26 dicembre alle ore 20.30 nella parrocchiale di S. Leonardo.

L'assessore regionale alla cultura a Cividale

Franzutti ospite dei nostri circoli



La biblioteca del circolo culturale Ivan Trinko a Cividale ha ospitato giovedì 26 novembre per la prima volta nella sua storia un assessore regionale alla cultura. L'assessore Franco Franzutti ha infatti accolto l'invito della SKGZ e si è incontrato con i rappresentanti della variegata ed articolata realtà associativa della comunità slovena della Provincia di Udine.

La legge di tutela e la politica regionale nei confronti degli sloveni del Friuli sono stati i due argo-

menti principali dell'incontro. Nell'ampio dibattito, introdotto dal prof. Guglielmo Cerno, sono intervenuti Iole Namor, mons. Marino Qualizza, Natale Zuanella, Marino Vertovec, Paolo Petricig, Luigia Negro, Donatella Ruttar e Antonio Sivec. Insieme hanno illustrato il ricco mosaico delle attività svolte e dei propri programmi culturali in un'area che dalla Val Canale passando per la val Resia, e le valli del Torre arriva nelle Valli del Natisone e prosegue fi-

no a Stazione Topolò.

L'assessore Franzutti che ha improntato l'incontro ad una atmosfera informale ha successivamente fatto visita alle redazioni del quindicinale Dom e del settimanale Novi Matajur. Successivamente ha fatto visita al Centro scolastico bilingue di S. Pietro al Natisone dove si è intrattenu- to a lungo con la direttrice Ziva Gruden ed il presidente Paolo Petricig, approfondendo tutte le problematiche connesse con l'educazione bilingue.

Liesa: pravi Božič z devetico

Kulturno društvo Rečan z Lies, kupe z domačo faro, se parpravja an lietos na duhovno bogato praznovanje Božiča z Devetico Božično, ki se bo začela takuo, ki je stara navada 15. decembra. Za garmiske ljudi an tudi za tiste, ki bi se radi pridružili teli iniciativi, ki bi jo radi spoznali napise- mo program, saj tala nova "rečanska" Devetica ne gre od hise do hise, pač pa od vasi do vasi an takuo objame vse ljudi dobre volje.

V torak 15. decembra bo Devetica v Velikem Garmike, odhod pa bo iz znamenja v Malem Garmike. V sriedo 16. decembra bo v Petarniele an odhod bo iz krizišca za Slapovik.

V četartak 17. decembra bo v Topoluovem, od znamenja napri. V petak 18. bo v Platu, v saboto 19. pa na Zverincu z odhodom le od znamenja. V nediejo 20. decembra bo v Seuc an se začne tuk parpravjajo jaslica. V pandiejak 21. puode Devetica v Hostne, v torak 22. decembra bo v Dolenjem Bardu, nje pot pa začne pri jaslicah v Gorenjem Bardu.

Zadnji dan, 23. decembra bo v Hlociju, začne se pa pri znamenju na Liesah.

In una tesi di laurea in Etnomusicologia del prof. Roberto Frisano

Studio sui canti religiosi resiani

Un altro importante studio sulla Val di Resia va ad arricchire la già vasta bibliografia che illustra la valle sotto tutti gli aspetti in particolare quello culturale.

Si tratta della tesi di laurea in Etnomusicologia del professor Roberto Frisano su "Canti religiosi della comunità resiana", presentata nella sessione autunnale

dell'anno accademico 1995-96.

Il prof. Frisano si è laureato in discipline delle Arti, musica e spettacolo, con relatore il prof. Roberto Leydi e correlatore il prof. Julijan Strajnar, dunque due grandi esperti del settore. La tesi, che è stata gentilmente concessa dall'autore alla biblioteca comunale di Resia,

comprende una prima parte introduttiva sulla valle, la cultura e la musica seguita dal capitolo sul repertorio religioso tradizionale, gli esempi e osservazioni analitiche sulle musiche.

La tesi si conclude con la bibliografia, nastrografia, discografia, la tavola delle melodie ed il riassunto finale.

L.N.

V Gorici so nastopile tudi Beneške korenine

40-letnica Cecilijanke

Na dveh koncertih v soboto in nedeljo je v kulturnem centru Lojze Bratuž v Gorici nastopilo devetnajst pevskih zborov iz vsega slovenskega prostora. In tako so slavnostno počastili 40 - letnico zborovske revije Cecilijanka, ki jo prireja Zveza slovenske katoliške prosvete. Na njej so pogosto sodelovali tudi beneški pevski zbori.

Našo glasbeno tradicijo

oziroma sodobno glasbeno ustvarjanje so predstavile "Beneške korenine", ki jih vodi Davide Clodig. Sprejeti so bili zelo topolo tudi kot potrdilo, da bo slovenska zborovska pesem se dolgo živela in to tudi v Benečiji. Na letošnji Cecilijanki je sodeloval tudi "Visarski kvintet" medtem ko je slabo vreme zadržalo doma napovedane "Rože majawe" iz Rezije.

Monsinor Mario Qualizza, nuov spietarski famohtar an dekan Nediških dolin, je zaries poseban clovek. On ima rad nebuo na posebno vizo, mimo duhovnega an religioznega aspekta. Rad ga takne, kadar se povzpne na varh taužente an taužente metru vesoke gore. V nebu tudi rad pluje.

Odkar se je dvie liet oduod navadu plut s parapendijam mons. Mario Qualizza, kadar le more gre na kak brieg s parapendijam spravjenim na ramanih. Na varhu ga "zadene" an začne letat dol pruo, dokjer nieka močna, an včasih tudi "strašna" muoč, ga na odtarga od brega an od zemlje an ga na pelje v luht. "Prete volante", leteci gasupod mu pravijo.

Tala ljubezen za letenje

Monšinjor Mario Qualizza ima posebno rad... nebuo

s parapendijam po nebu je nova. Ze od mladih liet pa ljubi gore, nestieto bregi je s skupino furlanskih alpinistov prehodu an prepliezu an punokrat je s svojimi prijatelji odpru tudi nove poti an smeri.

V petak zvečer smo se srečal z alpinistično dejavnostjo mons. Qualizza an smo ga se buj lepuo spoznal. Pa tudi puno stvari smo zviedel o alpinizmu an o lepotah, ki nam jih je spietarski famohtar prikazu z liepimi diapozitivi. Za sabo ima lepe an tudi težke skalate tle blizu duoma v Juljiskih an Karnji-

skih Alpah, v Dolomitih, pa tudi drugod po svietu. Ze lieta 1972 se je pliezu po gorah Turčije, lieta 1974, ob 100. letnici furlanskega alpinističnega društva, je su na Himalayo na Cima Friuli. Stier lieta buj pozno je biu spet na Himalayi an je bluo takuo huduo zaradi vremena, de okumi, de se je varnu. Biu je na Kilimangaru v Afriku an lieta 1981 je su v Peru, na goro Navado Sarapo, ki je vesoka 6.143 metru. An pru od tele zadnje skalate smo v petak gledal diapozitive.



Biu je zaries liep an prisrčen vičer, kjer se je zbralo puno ljubitelju bregi an tudi faranu, ki so bli radoviedni spoznat an po teli strani njih famohtar. Vičer, ki ga je v spietarskem faružu odparu s kratkim pozdravom Igor Tull, sta organizala Združenje Blankini an Planinska družina Benečije.

Sada nas vabijo na trece an zadnje srečanje telega ciklusa, ki bo v petak 4. decembra ob 20 uri. Protagonist večera pa bo Antonio Qualizza - Toninac an s telim srečanjem se začnemo parpravjat na božični cajt. Toninac nam bo guoriu o božičnih pi-smi tle pri nas an tudi o božičnih navadah. Našo bogato glasbeno tradicijo bojo potle predstavile Beneške korenine pod vodstvom Davida Clodig.(jn)

Congresso costitutivo del sindacato

Duriavig primo segretario del Fai

Nuovo impegno nel settore agro-alimentare

Paolo Duriavig, 43 anni, di S. Pietro al Natisone è stato eletto la scorsa settimana segretario della nuova Fai-Cisl dell'Udinese e della Bassa friulana. Duriavig sarà coadiuvato dai componenti di segreteria Geremia Gomboso, Paolo Tomada e Adriano Tonizzo.

Al congresso costitutivo della nuova organizzazione sindacale hanno partecipato una trentina di delegati in rappresentanza delle maggiori aziende dei settori agricolo e alimentare del territorio di Udine. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario della Fai



Paolo Duriavig

del Friuli-Venezia Giulia, Gomboso, che ha ricordato il lungo cammino compiuto dalla Fat e dalla Fisba, che ha portato alla nascita della nuova federazione. Con questo congresso si è infatti completato, nella nostra regione, il percorso che prevedeva la creazione di una nuova categoria nel settore agro-alimentare, la Fai appunto, attraverso l'accorpamento dei settori agricoli e alimentari.

Contribuisci all'acquisto di un nuovo scuolabus per la scuola bilingue di S. Pietro.

Conto 02/01010 - Nuova banca di credito di Trieste, filiale di Cividale

Autonomia locale, proposta dei Ds

Il gruppo consiliare regionale dei Democratici di sinistra ha presentato la scorsa settimana una proposta di legge, primo firmatario Nevio Alzetta, sul sistema delle autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. La proposta consiste nella riorganizzazione della Regione, cui dovrebbero spettare compiti esclusivamente di alta programmazione e di indirizzo, trasferendo agli enti locali tutte le funzioni di carattere amministrativo e gestionale.

Questo trasferimento secondo i DS verrebbe accompagnato da quello di adeguati mezzi finanziari e di risorse umane, quest'ultimo reso possibile dalla realizzazione del "comparto unico" per i dipendenti pubblici che entrerà in vigore nel 2001.

Nel riscrivere quella che può essere definitiva la legge 142 regionale i Democratici di sinistra conferiscono agli enti che governano il territorio pari dignità ed a Comuni e Province la libertà di organizzarsi, attraverso i rispettivi statuti, nel modo che ritengono più consono allo svolgimento dei loro compiti.



Na račun revnih mafija bogati

Osrednja slovenska televizija je s poudarkom objavila vest, da je bil slovenski državljani pomemben člen prekupčevalne verige z deklet. Iz Albanije in vzhodnih držav so jih vozili v Italijo, kjer so jih "vrgli" na cesto. Med vožnjo v okolici Vidma, proti Codroip, Avianu itd. vidimo vrsto lepih in mladih deklet, ki čakajo na kliente. Ob cesti so v dežju, mrazu in megli; lepe in same. Italijanski televizijski dnevniki nas vsak dan informirajo o prihodu novih Albancev, Kurdev in drugih ubežnikov.

Gumenjak (gommon) z dvema motorjema stane kakih 50 milijonov lir. S tremi vožnjami je izplačan, nato služi za velike denarje ob vsakem prevozu. Nezakonit skok čez Otrantski preliv stane kot križarjenje po Sredozemlju.

Za vedno večjim prekupčevanjem z ljudmi so velike mafijske organizacije. Tovorijo ljudi, z njimi pa orožje in mamila. Tihotapci s cigaretami se v primerjavi s temi posli zdijo folklorni primerki, ki jih je treba zaščititi. Konec koncev je tudi primer Ocalan majhna stvar v primerjavi s trgovino novih sužnjevi. Italija in Evropa naj bi torej ukrepale.

Trgovanje z ljudmi bi

morali verjetno zadušiti pri izhodišču. Nekateri italijanski komentatorji se zavzemajo za uporabo sile. Boj proti mafijam, ki bogatijo na račun revnih, je verjetno res lahko samo nasilen. Albanija je ena izmed pomembnih izhodiščnih postojank gumenjakov in ladij, ki prevažajo živo blago. Precej se je govorilo o mafiji v Crni Gori in v sedanjosti Jugoslaviji. Verjetno obstajajo številne postojanke od koder lahko odplujejo gumjasta plovila, ki ne potrebujejo pristanišč.

V Albaniji bi verjetno lahko tuje (npr. italijanske ali evropske) oborožene sile zastražile obalo. V Jugoslaviji bi bilo to nemogoče. Nedvomno pa bi bil potreben dodaten pritisk na domačo, to je italijansko in drugo mafijo, ki posluje z ljudmi, orožjem, mamili. Dejstvo je namreč, da so mafijske in druge kriminalne organizacije našle zlato žilo, ki le stopnjuje krutost njihovih poslov. To se ni zgodilo slučajno.

Propad vzhodnih držav, z Jugoslavijo in Albanijo vred, je odprl nov prostor organiziranemu kriminalu. Se huje je, ker najde kriminal s svojimi črnimi fondi zaveznike v strukturah šibkih in skorumpiranih držav. Zaradi obsega mafijske mreže je verjetno tudi

ukrepanje z obalnimi stražarji in patrolami presibak odgovor na problem tihotapstva z živim ali strupenim blagom. Vsekakor se vprašanja ne more lotiti le Italija.

Tudi glede teh kričecih problemov bi bila potrebna politična Evropa. Primer Ocalan je dokaz, kako bi si evropske države ob kočljivih zadevah najraje umile roke. Hrup ob še tako pomembnem človeku prej ali slej utihne. Usoda tisočeri deklet, otrok in mladih mož je veliko bolj kruta in je pred njo nemogoče mižati. Molč je primeren tudi zaradi najbolj egoističnega razloga, saj je trgovina teles dala zaagona združbam, ki lahko okužijo vers teritorij, ker razpolagajo z umazan denarjem, ki je po vrednosti enak cistemu. Kdo mi namreč jamči, da ni peddettisočak v mojem žepu bil nekoč v rokah zvodnika Albanke, ki čaka klienta ob Napoleonovi cesti?

Sambreville, l'incontro continua

dalla prima pagina

Da oggi, giovedì 3, a lunedì 7 dicembre la delegazione belga visiterà una serie di realtà storiche e culturali delle Valli e della vicina valle dell'Isonzo.

Per venerdì 4 dicembre, a partire dalle 9, nella sala consiliare di S. Pietro è previsto un convegno sui temi del federalismo, dell'autonomia e del plurilinguismo nella prospettiva europea.

Nella stessa giornata, alle 17, nell'atrio della scuola media di S. Pietro sarà inaugurata una mostra di fotografie di artisti di Sambreville con la quale potrà essere conosciuta la realtà del comune belga, ricco di storia e di memoria anche per molti emigranti valligiani. La mostra rimarrà aperta fino a domenica.

Proprio domenica, assieme agli emigranti rientrati nei loro paesi d'origine, gli ospiti belgi festeggeranno la patrona dei minatori, Santa Barbara, con una messa ed un omaggio al monumento al minatore che si trova davanti al municipio di S. Pietro.

Un altro appuntamento di indubbio interesse sarà l'incontro tra amministratori ed esperti belgi con gli operatori locali per un confronto legato alla possibilità di attuazione di azioni comuni nell'ambito dei progetti comunitari Comenius per le scuole, Raffaello per gli artisti, Eurathlon per le attività sportive e Caleidoscopio per le iniziative musicali.

Beneški administratorji, študentje an navadni ljudje 4 dni na obisku v Belgiji

Pobrateni s Sambreville

Deset liet prijateljstva s špietarskim kamunam an gorsko skupnostjo Nadiških dolin

s prve strani

"V Sambreville so se te le zadnje dni srečali beneški ljudje iz vsie kraju Belgije, paršli so tudi iz Niemčije an Francije", nam je navdušeno, pun dobre volje an energije pripovedovau v pandiejak Pre Emilio, ki se mu ni nič poznalo, de se je v starih dneh vozu cielih 24 ur an de je za iti gor v Belgijo an se varnit nazaj prepotovau 2.600 kilometru.

Zelo veliko ljudi, naših an Belgijanu, se je zbralo v petak v miestni hiši v Sambreville, kjer so odparli razstavo Lorette Dorbold an kjer je zbor Matajur, pod vodstvom Davida Clodig, parvič zapieau beneške pie-smi. Puno jih je bluo tudi na petkovi an sobotni večerji, kjer so lahko "beneški Belgijani" tudi sami zapieli an zaplesali z ansamblom Riccarda Marchig "Tequi-



Gaspuod pre Emilio Battistig

la".

"Evropa je zlo vesela takih povezav med občinami an tisti kamuni, ki se na tem polju gibjeje so puno štieti an dobijo tudi vso evropsko podpuoro", je do-luožu pre Emilio, ki je poviedu tudi kakuo so bili nasi ljudje, ki so s koriero sli v Belgijo, sparjeti na sedezu Evropske Unije. Takuo, ki je tudi našim braucem znano so bili med njimi tu-

di studenti dvieh špietarskih an čedajskih suol, ki so se srečali z generalnim direktorjem sektorja za šulanje an mladino Domenicom Leonarduzzi. On je nasi mladini puno krat podčartu, de evropski državljani bojo muorli znat mimo svojega almanjku se tri jezike. Interes za evropsko sodelovanje je paršu na dan tudi na okrogli mizi, na kateri so sodelovali nasi an

begijanski aministratori an sta bila tudi slovenski an italijanski konzul. Naj povemo, de so Nadiško gorsko skupnost predstavljali sindaki Marinig iz Spetra, Canalaz iz Grmek, Cevolatti iz Prapotnega, asesorja Ciccone an Bordon an drugi.

Vse pa se je lepuo zaključilo z mašo v italijanskem misijonu v Tames in nediejo zjutra. Zmolu jo je po sloviensko pre Emilio an za marsikajnega je bluo lepo doživetje, ki je parklcalo na miseu spomine iz otrostva. Biu pa je tudi moment velikega komocijona, ko so se na inciativo Adriana Martinig zmislili na vse beneške ljudi, ki so v Belgiji že zapustil tele sviet, potlè pa so vsi močno zapljuskali na ruoke za se zahvalit Adrianu za vse kar je naredu an diela za beneške izslejenje.

"Il giornale non arriva e allora..."

segue dalla prima

I responsabili delle poste dovranno, allora, fare una seria indagine ed accertare dove si verifica il blocco (io sono convinto che ciò avvenga alla partenza dei plichi). Non credo che altri sopporterebbero così a lungo un simile disservizio che da diversi mesi penalizza noi abbonati, ma penalizza anche la vostra immagine. Per altri giornali e riviste ciò non accade, come mai solo voi e noi siamo presi di mira? E' assurdo che un servizio pubblico possa mettere in atto un simile sabotaggio? Perché, così come stanno le cose, di sabotaggio si tratta. Dove vanno a finire i nostri giornali? Siamo ritornati al "ventennio"? A questo punto oso pensare che la nostra minoranza, che ha sempre avuto più avversari che amici, cominci a dare fastidio a qualcuno ed allora si tenta di bloccare le iniziative culturali e di informazione. Per finire, aggiungo che forse sarebbe necessario inoltrare due denunce: la prima, vostra, come redazione, e la seconda a nome degli abbonati. Verrebbe anche voglia di chiedere i danni all'ente Poste che continua a riscuotere la tassa postale e in cambio non corrisponde un adeguato servizio.

San jo poviedu debelo? Na zamierta. Zbuogam!

J.M.

Speriamo che la sua lettera contribuisca a risolvere una situazione ormai insostenibile.

Še druge vesele novice iz Uršine družine iz Sauodnje

Veseu rojstni dan draga mama an nona!

Tela je druga puntata veseleli novic, ki nam parhaja-
jo iz Uršine družine tle s
Sauodnje. Te drugi krat, se
zmislita?, smo napisal od
nona Bepulna, ki je dopunu
85 liet, od njega sina Tine-
ta, ki ima 55 liet, an od na-
vuoda Mattea, ki jih ima pa
25.

Telekrat bomo pisal za
nono Nadaljo, ki v petak 4.
dicemberja dopune 77 liet.
Tudi za njo niesmo bli za-
gonal, ki dost liet ima. Se
takuo dobro darzi, de je ki.
Altroke 77 liet! Lahko bi
jih ji dal 60!

Bepo an Nadalja sta se
rodila v Velikim Garmiku:
on ta par Uogrinskih, ona ta
par Lukciovih. V Sauodnjo
sta parsla zivet tisti dan, ki
sta se oženila, zak Nadalja
je imiela tle zlahto, ki nie
imiela otruo an so zvestuo
sparjel pod strieho njo an
njega moža. Potlè družina
je zrasla: so parsli Valenti-
no (Tinetto za vse), Anita
an Velia, potlè Bepo an Na-
dalja sta ratala noni: vsak
njih otrok jim je šenku dva
navuoda. Tle jih videmo
vse kupe zbrane: so pru ve-
seli, se pru vsi pru zvestuo



Nadalja an Bepo kupe
z njih otrokam Tinetto,
Anita an Velia, an
z navuodami: ta spriet
te velik je Daniele, te mal
je Mattia, potlè na čeparni
roki sta Simone an Silvia,
ta zad pa še Matteo
an Marco

smiejejo. Ja, je pru 'na lie-
pa fotografija.

Draga Nadalja, vaš otroc
Tinetto, Anita an Velia, ze-
ta Lucio an Claudio, nevie-

sta Pia, navuodi an vsi tisti,
ki vas imajo radi, vam željo
vse narbuojše za vaš rojstni
dan an vam željo, de bi uži-
vala še puno, puno veselih

dnevu v objemu vaše liepe
družine.

Na koncu, muormo do-
luošt se 'no stvar: smo za-
viedel, de v Uršini družini

trideset liet od tegà se je ga-
jalo še kiek liepega, takuo
lohn drugi krat napišemo
še kiek go mez telo družini-
no...

Dva naša moža: Vigi an Alfredo

Fotografija nam kaže dva
vesela moža. Moji vasnjani,
Sauodnjan, jih subit zapozna-
jo. Milo gleda Vigi Gomatu,
in bon se darzi Alfredo, muoj
tata. Je lieto 1968, na Vigju-
novi jop sveti 'na madejca,
"medaglia al valor militare".
Vigi se je tuku v cajtu te par-
ve svetovne vojske, dol na Pi-
ave, pruot Avstrijcam an Ni-
emcam. Kar so mu medaljo
parpiknili na jopo je bluo pet-
deset liet, odkar je bla vojska
komplila.

Lietos jih stiejemo osande-
set. Gjornali so tele dni kiek
napisal go mez tolo vojsko.
Televizjon nam je pokazu sfi-
late, vsi smo vidli puno judi
na Sredipolju (Redipuglia).
President Scalfaro nas je zmi-
snu na sudade, ki so življenje
zgubil. Zmislu nas je tudi na

tiste, ki so ostal "ormai i po-
chi ultracentenari". Sevie, je
pasu an dug cajt, malo kajšan
nam more čisto šele pravt ki-
ek go mez tiste hude lieta, mi-
esce an zadnje dni "sul Pia-
ve". Ostanemo mi te stari, ki
smo čul pravt strašne reči od
tistih, ki atù so se boril.

Vigi Gomatu, nam otro-
kam, je zvestuo pravu an
obraču se buj na huduo njega
"esperienza". "Ne samuo je
bluo težkuo se tuč "corpo a
corpo col nemico", pa tud dna
vesoka voda an glabokà luža
so nam spalile pot. Sam se
odvo riešu, vodà me je tiela
nest, sam se parpeu za muost.
Niemci so nas bli že ce na to
krej rieke zagnal, pa fanterija
se nie podala... Smo napravi-
li an muost "d'emergenza" z
daskmi an z barkami. Vse je



strejalo, je biu an sam dug an
strašan zlah. Tama, daž, voda
an fanterija so premagal Ni-
emce an voz Italije jih za-
gnal!" Vigi je nimar tardiu, de
čas fanteriji smo tisto vojsko
udobil, an nam je pieu: "La
Fanteria ed il Piave mormora-
ron "Non passa lo straniero,

no, no!" Vigi je biu par te par-
vih poklican na fronto, je vso
vojsko prenesu.

Muoj tata je biu zlo mlad,
kar je biu aruolan tu kavaleri-
jo. Mi pari šele sada ga čut se
hvalit, kuo je adestravu njega
konje, kajšan pridan sudat je
biu tudi on...

Tela dva naša ex vojaka
an puno drugih iz naših do-
lin, stari an mladi, so jih kli-
cal "Cavalieri di Vittorio Ve-
neto". Tel diploma je donas
obiesen na zide: nam pomaga
na pozabit judi, ki so našo ze-
mljo rešil. Na pozabimo jih!
Mojmu tatu sam dedikala
dno poezijo. Tle napišem sa-
muo dva kosčica...

Misnin... misnin / vse toje
življenje / an tisto ki na mo-
ren puobnet / Tisto... ki ti si
mi pravu! / Te misnin otrok...
an suolar: / "Ginja an frišan
je vaš sin" / prav' toja mestra
Nadalina / tat Mihacu an
mam Tonin! / Niemaš se sest
liet... si majhan pa znaš že pi-
sat an naglo prebierat!!!

... Pinsaš, de si an velik
vojak... / ... ma na stuoj pravt
/ če na vieš, še ka' j' na puša!
/ Poznaš samuo toje konje: /
Vaporetto, Ballengo an Ful-
mine. / Znaš lepuo pisat, tuo-
le ja, / tant ki na puost dielaš
skrivn / namest bit an ti su-
dat! / Imaš samuo osanajst li-
et / si masa mlad za na front
te pošjat... **Michelina**



Naši ti stari nieso
viedel, ka' so počitni-
ce. Njih vakance so
ble kadar so muorli le-
zat nomalo dni v pasti-
eji. Moja mama mi je
pravla, de muoj stric
Prepieri pried, ku j' su
v seminar, je biu usafu
influenco. Moja nona,
njega mama, mu j' po-
mierla oginj, an ku j'
zagledu na termometre
"39", je veselo zavis-
knu: Juhuhuj, donas
bomo jedli kruh!!!

Odkar so začel ru-
nat povsierode rekla-
me "Ljubezan sigur-
na", an zidar je jau:

- Sem genju snubit
gor na impalkatur!!!

Dva parjatelja sta
sla pit an taj an se za-
cela menat.

- Pomisli ti - je jau
te parvi - kuo so se
spremenili cajti na te-
lim sviete. Kadar sma
bla mlada, če se nam j'
kiek gor zadarlo je
bluo grieh, seda je pa
an čudež!!!

Na mat nomalo par
lieteh an nje zlo liepa
hči so šle h adnemu
miedihu za 'no vizito.

- Gospodična, sleci-
te se do nazega! - je
jau subit miedih.

- Za glih reč sem ist
ta buna! - je poviedala
mat.

- Oh, na zamierte
gospa... pokazajte mi
jezik!!!

An star mož je šu v
lekamo an vprašu:

- Gospuod doktor,
dajte mi 'no skatlo ta-
blet "acidoacetilsalici-
lico!"

- Ste teu reč aspiri-
na?

- Porko zluodi, se
na nikdar zmislím ti-
ste besiede!!!

Na viem zaki, pa se zdi, de
te narbuji velike nasrecje se ga-
jajo v narbuji revnih, buozih
dazelah: Nicaragua, Chapas,
Bangladesh... Vsi imamo
pred očmi tiste plazuove an
pauodnje, ki mastijo an arzna-
šavajo le buoge judi. Arzstar-
gane otroke, madle žene, la-
čne može, krave, praseta, kože
an pise... vse tuol nese voda,
luža... Pustimo njih hiša, stier
daske an dva bandona, pa nji-
ve, tist rajž, grah, sierak al
krompir, ki bi jim pomal pre-
živiet: vse zgubjeno. Al se je
Oče vseh, gaspuod nebeski lo-
hne zmotu? Ne, mislim, de še
le vie ki diela. Pogledmo šte-

Telekrat... go mez pauodnje

vila: dvajst tauzent martvih,
dva milijona judi brez strie-
he na glavi, an boliezni, uragani,
strašni vetruovi an dažuovi,
fardamane sile, ki se ponavja-
jo, runajo an viejo vsake dva
miesca le atu, na dajejo obe-
dnega upanja saromakam.
Buojs je za nje (lohne takuo
an sami mislijo), iti na drug
sviet, gu nebesa, kjer so rieke
uoz meda an mlieka, raj ku at
ostat, tu te trecjem svietu, tar-
pet. V našim bogatem, tistem
svietu buj srečnim, kjer je tudi

naša Benecija, imamo vsi te-
lefono, televizjon, stereo, ko-
mpjuter, novo makino an tele-
fonin... an žihar s sudmi kup-
mo otročiča za ga cvriet tu
ponve, če cjemo... le sina te
buozih, seviede. Pa tuol pusti-
mo an guorimo go mez pauo-
dnje!

Kar smo bli otroc smo se
zvestuo srečjeval an užival
smo kupe velike pauodnje.
Kar vietar je gulu, daž an tuča
sta mlatila korca an drevja so
se spreguvala do tli, smo gle-

dal skuoz okna al uoz skednja
an uriskal smo od veseja, tačil
se tu siene. Potle, kar sila se j'
potalažla smo skočil na naše
arjave, kumamo arzložene ko-
lesa an sli gledat, kajšna pauo-
dnja je bila: uoda tu riece je
šla uoz struge an je poplaval
njiva, močna, čama, motna od
zemje, ki jo je ukradla gor buj
vesoko. Kajšan guč! Smo
okuole letal an znoreval od
velikost, ki smo jo imiel pred
očmi, gledal smo plazuove,
podarte ziduove, štiel smo

okuole dost drevju je bluo
uritih. Za nas taki dnevi so bli
kiek posebnega, niek za dar-
zat nimar v spominu an vse
tuol smo imiel za navadno,
naravno. Vse tuole je bla bo-
zja volja, takuo ki so nas učil
an potle se nie gajalo takuo
pogostu. Seviede na ubuoze-
ga odraslega kimeta, ki je biu
utarpeu skodo, niesmo tenčas
pomislil, on pa je sam pod
glasam molu al kleu, pa nimar
se je nazaj zavihn rokave.
An žene, naglih so popadle za

medlo an pomedle ta pred
pragam odpadle listje, zadarle
vaze rož.

Donas pa vemo kiek vic an
vemo, de nie samuo Buog
kriv. Vemo vse go mez arz-
sprane ozonove arjuhe, vse go
mez industrijske torvarne an
vse go mez strupuove an ato-
mike, ki jih trosmo povsierod
an za ročico nas bojo pejale
do konca telega sveta. Sami
sebe se pravmo te bogati, vsak
dan skuoz svetovno televizij-
sko uoč, ki zadne nasrecje za-
kurjavamo an pru zatuo gleda-
mo vse imiet, sniest an ponu-
cat. Dokjer je!

Barčanj

L'osservazione della posizione del Castelliere di Ponte S. Quirino suscitò una discussione circa la provenienza di eventuali minacce all'insediamento. Esso è posto sul più elevato dei tre terrazzi, ognuno dei quali sembra rappresentare una difesa per quello più elevato: la spianata superiore costituisce l'area dell'abitato del castelliere. Le difese naturali sono tutte orientate verso sud e ciò suggerì l'idea che il complesso difensivo fosse rivolto contro aggressioni provenienti dalla pianura, piuttosto che dal nord. Si è spiegata questa evidenza ricordando che la difesa del castelliere andava vista nel complesso del sistema difensivo che era protetto anche dal vallo che chiudeva il castelliere dal nord. Lodovico Quarina mancò di citare, forse perché non lo aveva notato (sebbene resti abbastanza consistenti di una necropoli ne suggerisse la presenza) un secondo castelliere protostorico, munito di una cinta di pietre a secco sul Monte Barda, a meno di due chilometri più a monte (Bosio).

Inoltre a Robič, ad una decina di chilometri a nord lungo la valle del Natisone, sono presenti due castellieri, proprio uno di fronte all'altro sulle due sponde del Natisone.

I due castellieri di Robič furono rilevati da Carlo Marchesetti. «Cinque chi-



Resti delle mura del Castelliere di Barda, S. Pietro al Natisone

Per una visione organica degli insediamenti sul Natisone e sull'Isonzo

I castellieri della valle

lometri a ponente di Caporetto, scrive lo studioso, ove il Natisone piega bruscamente verso mezzogiorno, cacciandosi in una strettissima gola, tra gli ultimi contrafforti del Matajur e del Mia sorgono due castellieri, uno piccolo sul M. Der presso Robig, l'altro più ampio e meglio conservato sopra una vetta rocciosa». Qui sotto Marchesetti esplorò anche la Kovačeva jama.

Tra queste difese passava la famosa strada preistorica, che sarà poi riattata dai Romani. Attraversato l'Alberone alla confluenza con il Natisone, proseguiva verso Robič, Kobarid e di-

qui da un lato verso il Predil, dall'altro verso Tolmin, Most na Soči (Santa Lucia), Podbrdo e Cerkno ed Idrija. Percorsi obbligati lungo le rispettive vallate. La necessità di controllare questa strada, che costituiva un raccordo naturale dei due rami della Via dell'Ambra, giustifica la presenza di manufatti difensivi permanenti, senza chiarire tuttavia contro quali minacce.

Se vogliamo avere sotto gli occhi il sistema completo delle difese e degli insediamenti protostorici, sarà necessario illustrare le grandi scoperte nell'Alto Isonzo e nella valle del Na-

tisone. Queste scoperte sono il risultato di importanti e proficue campagne archeologiche avviate nello scorso secolo principalmente da Carlo Marchesetti negli ultimi anni dell'ottocento, e riprese con criteri più aggiornati e moderni nel secondo dopoguerra. Solo alla luce di questi ritrovamenti si completa il quadro archeologico della protostoria della valle del Natisone, costituito di insediamenti abitati e necropoli dell'età del ferro.

Lo storico ed archeologo Luciano Bosio ricorda questo stretto legame, di carattere principalmente culturale, ma anche di con-

notato etnico, e ritiene che l'insediamento corrispondente alla necropoli di S. Quirino (da non confondere con Ponte S. Quirino) doveva trovarsi proprio sul Monte Barda, dove «sulla sua sommità permangono evidenti i resti di una robusta cinta difensiva che, messa in relazione con il sepolcreto ritrovato ai piedi del basso colle, suggerisce di localizzare qui l'abitato paleoveneto, del quale più tardi i Romani, come vedremo, si serviranno sfruttando la felice posizione strategica».

Soprattutto in relazione alla ricchezza archeologica della valle del Natisone e

dell'Isonzo e le scoperte nei castellieri friulani suggerirono anche per Cividale un'antichità più alta di quella romana e spinsero gli studiosi delle origini di Cividale a cercare le tracce di un castelliere o un insediamento, che si collegasse in qualche modo a quelli accertati, anche sull'altura dove fu costruita la città romana.

Si credette di aver individuato una traccia sicura proprio sull'altura sulla destra del Natisone con la scoperta di alcuni cunicoli e celle sotterranee. Invece, secondo Tagliaferri, «non si è mai trovata una traccia di preistoria o di protostoria sull'altura di Cividale in riva destra. Neppure un frammento di ceramica». Così «l'esistenza di un "castelliere" è rimasta tra le speranze insoddisfatte degli studiosi».

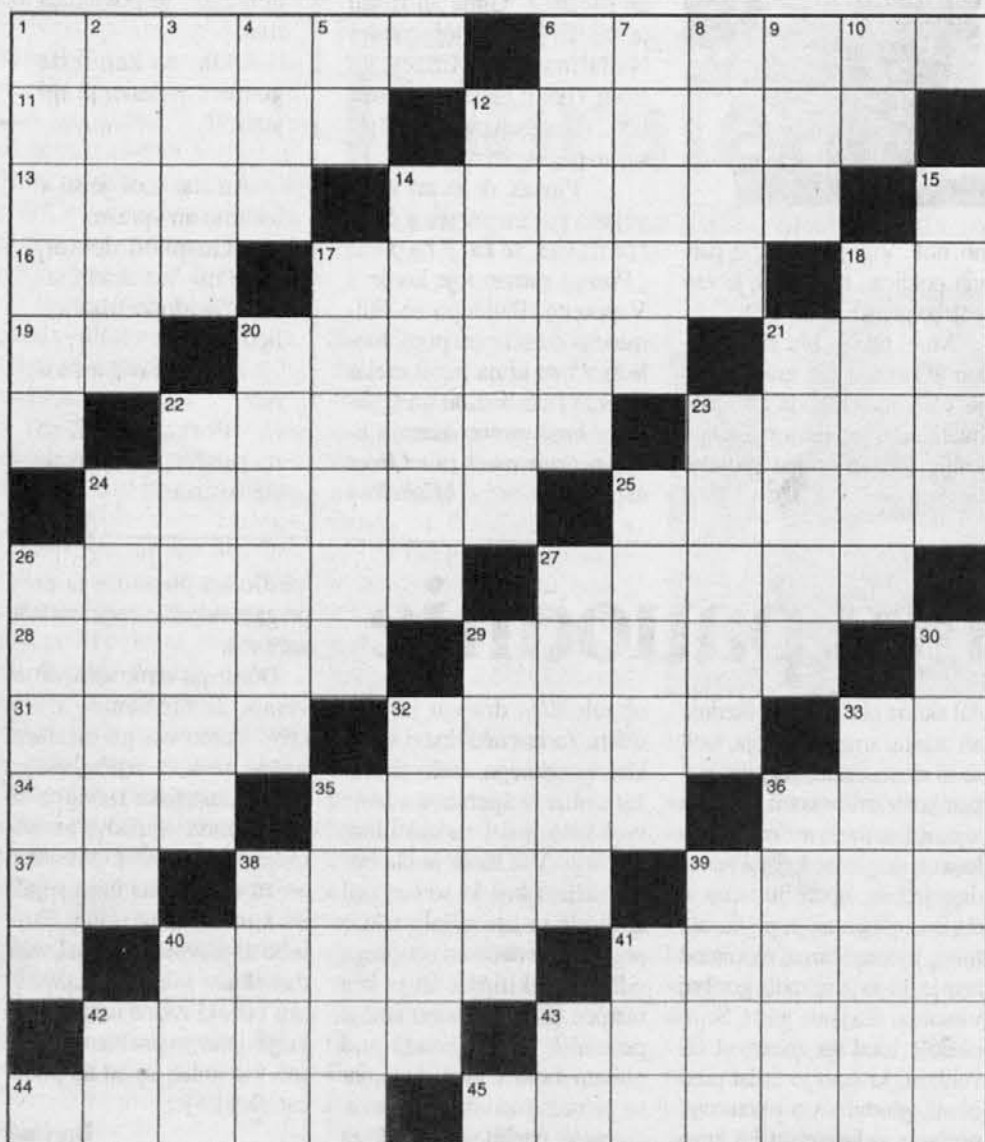
Qui la questione va lasciata in sospeso finché il quadro archeologico della regione montuosa percorsa dall'Isonzo e dal Natisone (addossata al confine di stato fra Italia e Slovenia) dove gli studi delle età del bronzo e del ferro hanno trovato clamorosi risultati, non sarà ampiamente illustrato ed approfondito. In questo contesto anche i dintorni di Cividale assumeranno nell'età del ferro una fisionomia meglio definita.

(Archeologia, 41)

Paolo Petricig

Beneške križanke

(Guidac)



Horizontal Vodoravno

- 1 - Pijanci ga radi spraznejo.
- 6 - Zensko ime, policija.
- 11 - Ljubi me... po italijansko!
- 12 - Sleute, neumne.
- 13 - Plavajo... narobe!
- 14 - Marica, Mariucci...
- 16 - Jo dajejo tim bunim.
- 17 - Ser za ribat... ku Bossi!
- 18 - Takuo diejo novič pred utarjam.
- 19 - Pu oaze.
- 20 - Je cieu dan kostanj brala.
- 21 - Tarkaj jih je rokavic an nogavic.
- 22 - Majhen sarpi.
- 23 - Se ga nuca za preluošt gomo od avta.
- 24 - Takuo se klice... Vesoka Furlanija.
- 25 - Ciesta... tu mieste.
- 26 - Ostierji ga... cieu dan.
- 27 - Na Svet Louranac se... po luhtu.
- 28 - Ankrat so... tudi krave po njivah.
- 29 - Imajo po dvie al tri zarne kostanja.
- 31 - Beneska dekle.
- 32 - Dol vzete.
- 33 - Nomalo... sabote.
- 34 - Je sla... po latinsko.
- 35 - Hiša od buozega tičaca.
- 36 - Kulturna Terska Razstava.
- 37 - Kosilo... par koncu.
- 38 - Hiše za otroke... an mestre.
- 39 - Mora imiet tudi sestro.
- 40 - Nie suha.
- 41 - "Dobri", od Muosta Sv. Kvirina dol!
- 42 - Nie droban.
- 43 - Tist svet, ki store plesat na Prieval.
- 44 - Kar.
- 45 - Med Sauodnjo an Matajurjem.

Vertikal Navpično

- 1 - Med Spietram an Priešnjem.
- 2 - Armar... v Kobaride.
- 3 - Zakaj... beneski.
- 4 - Tarnaki po italijansko.
- 5 - Na sredi... korita.
- 6 - Igrajo s prstmi an... s krajdo!
- 7 - Adna od sestri od Cechova.
- 8 - Su je dajvie v Avstralijo z ramoniko!
- 9 - Miesca vosta je bla zlo velika.
- 10 - Ročice... tu koncu.
- 12 - Beneska rieka.
- 14 - Na... badajo.
- 15 - Niemški denar.
- 17 - Liepa vasica nad Jeroniščem.
- 18 - Petelin jih nose... kakuoš jih znese!
- 20 - Ankrat je... vozila kostanj zamenjavit.
- 21 - "... mama, vzame šibko" prave na piesam.
- 22 - Znani ples iz Južne Amerike.
- 23 - Takuo ti pobožni poslušajo mašo.
- 24 - Je bluo za točit vodo... an bašade.
- 25 - Ložena tu kozarc.
- 26 - Na briegu je dekle... granke suze!
- 27 - Macka se rada... par ognjišču.
- 29 - Tajna je jabuka kar... rata čarna.
- 30 - Je piela že majhena za Senjam na Liesah.
- 32 - De bi tiste naredu mačak bi biu čudež.
- 33 - Hrvaski nogometaš, ki igra s Parmo.
- 35 - Drug hrvaski nogometaš.
- 36 - Garda žvina, buj velika ku zaba.
- 38 - Je... pod nuosam!
- 39 - Ime od igralca Lancaster.
- 40 - Pardiolo busele.
- 41 - Kavarna, gostilna, ostarija.
- 42 - Naspruoten od niet.
- 43 - Ampak po italijansko.

RISULTATI

1. CATEGORIA

Valnatisone - Natisone

3. CATEGORIA

Cormor - Savognese

JUNIORES

Serenissima - Valnatisone

ALLIEVI

Tavagnacco - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Biauzzo - Audace

ESORDIENTI

Bearzicolugna - Audace

PULCINI

Audace - Moimacco

AMATORI

Mereto di Capito - Real Filpa

Coop Premariacco - Pol. Valnatisone

Pol. Valnatisone - Racchiuso

Fagagna - Valli Natisone

Al frati - Vertikal Val Torre

Drenchia/Grimacco - Sittin
Psm sedie - Fagagna

CALCETTO

0-0 Olivares - Rangers

2-2 Tecnoelettrica - Merenderos

Padur est - Havana

Paradiso dei golosi - Arterna

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Bearzicolugna - Valnatisone

3. CATEGORIA

Savognese - Fortissimi

JUNIORES

Valnatisone - Natisone

ALLIEVI

Valnatisone - Fortissimi

GIOVANISSIMI

Savognese - Audace

AMATORI

Chiopris - Real Filpa

Pol. Valnatisone - Amaro
Coop. Premariacco - Valli Natisone

Vertikal - Bottega Longobarda

Al Bocal - Drenchia/Grimacco

Asaf Feletto - Psm sedie Cividale

CALCETTO

Millenium - Merenderos

Mai dire gol - Padur est

Paradiso dei golosi - S. Marino

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Venzone* 23; Costalunga*, Union Nogaredo*, Tavagnacco, Tarcentina 20; Gemonese 18; Valnatisone* 16; Reanese 15; Domio*, Riviera 14; Natisone 11; Zaulle/Rabujese*, Bujese, Torinese 9; Tre Stelle 8; Bearzicolugna 4.

3. CATEGORIA

Nimis, Fulgor 18; Serenissima, Stella Azzurra 16; Buttrio 15; Comunale Faidis* 14; Cormor 10; Ciserlis*, Savogne-

se* 9; Gaglianese 8; Chiavris*** 4; Fortissimi 1.

JUNIORES

Tavagnacco 22; Valnatisone 21; Pagnacco 18; S. Gottardo, Comunale Faidis 12; Reanese, Chiavris 11; Cividalese 10; Natisone, Buttrio 8; Azzurra, Cussignacco 7; Assosangiorgina 5; Serenissima 3.

ALLIEVI

Mereto Don Bosco* 22; Buonacquisto 17; Bujese** 15; Nimis 14; Reanese, Chiavris* 13; Valnatisone** 12; Lestizza, San Daniele 10; Rivolto*, Fortissimi* 9; Tavagnacco* 4; Ragogna* 3; Pasian di Prato 1.

GIOVANISSIMI

Pagnacco, Savognese 23; Majanese 18; Gemonese, Astra 92 17; Audace* 15; Riviera, Tre Stelle 13; Mereto Don Bosco*, Assosangiorgina, Biauzzo 7; Gaglianese, Torinese 5; Tavagnacco 4.

AMATORI (ECCELLENZA)

Coopca Tolmezzo 12; Real Filpa Pulfero, Bar Corrado, Warriors 10; Turkey pub, Mereto di Capito 9; Chiopris, S. Daniele, Mobili Miral 7; Al sole due 6; Hy-pobank 5; Termokay 4.

AMATORI (1. CATEGORIA)

Racchiuso 12; Valli del Natisone, Treppo Grande 10; Polisportiva Valnatisone*, Fagagna, Coop Premariacco 8; Pers Sant'Eliseo 8; Rojalese, Team Calligaro 7; Amaro 6; Venzona* 5; Montenars 2.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Dinamo Korda 14; Al frati 11; Bottega Longobarda*, Sedilis 10; Argonauti, Agli amici 8; La tana del luppulo*, Vertikal 7; Moulin rouge, Al Bocal* 5; Drenchia/Grimacco 4; Sittin 3.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatoriali sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno, ** Due partite in meno, *** Tre partite in meno.

Košarka, Slovenija premagala Nemčijo

Slovenska korašarska reprezentanca je v soboto 28. v Bonnu dosegla zgodovinski uspeh, saj je s to zmago ni le uvrstila na evropsko prvenstvo v Francijo, kar je bil osnovni cilj, temveč je premagala Nemčijo, evropskega prvaka iz leta 1993 in ekipo, ki je do te tekme doživela le en poraz (na Polzeli s Slovenijo). Slovenci so tako se enkrat več dokazali, da resnično sodijo v sam evropski vrh in da lahko na evropsko prvenstvo realno računajo na eno od prvih šestih mest, ki vodijo na olimpijske igre v Sydney.

Slovenski trener Boris Zrinski je tekmo pričel s podobno peterko kot proti Grčiji (Zdovc, Daneu, Kraljevič, Tovornik, Tušek), ki je takoj nakazala, da Nemcem ne bo lahko.

Domačini so vodili s 3:2 in 5:2, nato pa je bilo vse v znamenju zelene barve in slovenskih reprezentantov, ki so prijaznim gostiteljem prikazali solo košarke.

V drugem delu se slika spreminja. Gostitelji, ki so imeli tudi glasno podporo s tribun, se v drugem delu sploh niso spustili pod 10 točk zaostanka.

A S. Pietro pareggio a reti inviolate tra la Valnatisone ed il Natisone di S. Giovanni

Latita il gioco, vince il freddo

Poche le occasioni da gol, pari anche il conto dei pali colpiti

VALNATISONE - NATISONE

0-0

Valnatisone: Venica, Cornelio, Tonutti (Clavora), Mulloni, Tuzzi, Tomasetig, Rossi, Mottes (Rucchin), Corso, Seclì (Mlinz), Brandolin.

S. Pietro al Natisone, 29 novembre - La Valnatisone si ripresenta al comunale, dopo due trasferte, per affrontare la formazione di S. Giovanni che nelle ultime gare ha inanellato una serie positiva. Anche oggi il vento ha disturbato la gara, nel primo tempo soffiando a favore degli ospiti, mentre nella ripresa è calato di intensità alle spalle dei locali.

Il pareggio è risultato equo per quello che hanno messo in mostra le due squadre. Tanta voglia di vincere per entrambe ma poche le azioni degne di nota. Si fanno vivi per primi i seggiolai, che con un traversone di Romano all'11' impegnano Venica. Due minuti più tardi, con un tiro da 25 metri, Tonutti centra il palo. La sfera è recuperata da Cornelio che calcia a lato.

Gli ospiti pareggiano il conto delle occasioni al

32' colpendo a loro volta l'incrocio dei pali con l'intraprendente Romano.

La ripresa trascorre senza sussulti con l'unico intervento difficile del portiere ospite De Sabbata, che alla mezz'ora è costretto ad un volo plastico per respingere di pugno una staffilata di Brandolin.

Per il resto tanta noia e freddo per i pochi coraggiosi che hanno seguito la gara dagli spalti.

La Valnatisone giocherà domenica ad Udine e l'8 dicembre, in Coppa Regione, a Gorizia.

Paolo Caffi



Giovanni Moreale (Savognese)

Benati a porta sguarnita ma l'arbitro fischia la fine

Nella trasferta ad Udine con il Cormor alla Savognese è capitato di tutto. I gialloblu allenati da Flavio Chiavris sono passati in vantaggio grazie ad una punizione di Saccavini. Agli udinesi sono stati concessi due calci di rigore trasformati entrambi dal figlio di Causio. Al 5' della ripresa Giovanni Moreale ha riportato le squadre in parità. Nell'ultima azione della partita, Benati saltava il suo controllore e su-

una grossa soddisfazione avere messo a segno il primo gol da juniores.

Pronto riscatto degli Allievi sul campo di Adegliacco, ospiti del Tavagnacco. I ragazzi allenati da Giancarlo Armellini con la tripletta di Suber ed il gol di Gorenzsch hanno surclassato gli avversari.

I Giovanissimi dell'Audace ritornano dalla trasferta a Biauzzo con un pugno di mosche. L'espulsione di Vidic ha favorito i padroni di casa che hanno fatto centro due volte. Dopo la gara il presidente Claudio Duriavig ha comunicato che a sostituire il dimissionario Fabrizio Vogrig sarà Luciano Bellida coadiuvato da Franco Pepè.

Nell'ultima gara del girone di andata gli Esordienti perdono di misura a Udine con il Bearzicolugna. All'iniziale gol dei padroni di casa ha risposto quello di Luca Marcuzzi. Agli udinesi è stato concesso un calcio di rigore inesistente, poi trasformato. I valligiani sono riusciti a riportarsi sotto con il pareggio di Simone Cris-

tig. Ad 8' dal termine, con un gol viziato da fuorigioco, la gara si è conclusa. Da segnalare la buona prova di Maurizio Medves, prelevato per l'occasione dalla categoria Pulcini assieme a Stefano Martinig.

Nel recupero con il Moimacco i Pulcini hanno messo in mostra ancora una volta i "gemelli del gol" Alessandro Predan (tripletta) e Matteo Cencig, risultati determinanti.

Nel girone di Eccellenza amatoriale il Real Filpa di Pulfero è tornato da Mereto

di Capito con un pareggio a reti inviolate.

In prima categoria passo falso della Valli del Natisone sconfitta a Fagagna. La Polisportiva Valnatisone di Cividale pareggia a reti inviolate il recupero con la Coop di Premariacco e perde lo scontro al vertice con il Racchiuso. I ragazzi del presidente Pietro Boer sono passati in vantaggio con Olivier Cantoni. Una sfortunata autorete consente al Racchiuso di tornare in parità e nel finale del primo tempo gli ospiti passano in vantaggio. Una travolgente azione di Francisco Cantoni non viene finalizzata a dovere. Nella ripresa i numerosi attacchi portati dai ducali non riescono a concretizzarsi nel tanto sospirato pareggio.

Nelle gare che contano rispunta il Drenchia/Grimacco. A farne le spese stavolta è la formazione del Sittin, messa sotto dai gol di Massimo Gus e Denis Lesizza.

Rinvia la gara degli Over 35 della Psm sedie di Cividale.

I Merenderos di S. Pietro, scesi in campo incompleti, subiscono una pesante sconfitta sul campo della Tecnoelettrica di Gemona.

In prima categoria la Padur est pareggia con l'Havana.

Infine in seconda il Paradiso dei golosi continua la sua marcia in testa alla classifica grazie alle doppiette di David Specogna e Simone Blasutig ed al gol di Iuretig.



È Stefano Zompicchiatti di Sanguarzo di Cividale il campione ippico 1998 del circolo Friuli orientale. La proclamazione è avvenuta di recente a conclusione delle manifestazioni ippiche a cui ha preso parte quest'anno il sodalizio. Zompicchiatti (nella foto con il presidente Giuseppe Paussa) con il suo splendido cavallo Gazal ha preceduto Renato Degano e Sabrina Nardini.

Nona Emma ima stuo liet!



Od 1. dicemberja se moremo tudi mi v naši mikeni vasi pohvalit, de imamo stoletnico (centenario). Tisti dan je Emma Carlig, uduova Chiabai dopunla stuo liet: duo se more pohvalit, de jih ima tarkaj? Ankrat so se v podutanskem kamunu hvalil, de tam imajo dobar ajar, ki pomaga prid do stuo liet, saj tam je bluo vič takih, ki so dočakal tarkaj liet.

Seda je paršla na varsto nona Emma iz Ahtuce, ki se je rodila v Jakopinovi družini 1. dicemberja lieta 1898. Kar se je oženila je sla za neviesto v Čebajovo družino, le tle v vasi. Nje moz je biu Antonio Chiabai. Imiela sta pet otrok, dva sta umarla. Ostal so Giovanni, Maria an Pia.

Nje otroc so ji senkal tudi navuode, ki so Michele, Patrizia, Daniela an Nives. Potlè nona Emma je imiela srečo ratat an biznona adnega puoba, ki se kliče Enrico.

Nona Emma je 'na barka ženica, ki je znala prenest težave an zalostne reči, ki vsak jih ušafa na svoji poti. Pa kuraža an velika viera, pru takuo ljubezan nje družine so ji pomagali dočakat stuo liet. Sama fotografija nam prave, kakuo lepuo živi: jasen nasmieh, bistré oči...

Nona Emma, vaši otroc, neviesta Alba, navuodi, pranuod, vasnjani an vsi tisti, ki vas imajo radi, an tudi mi od Novega Matajurja, vam želmo, se puno veselih rojstnih dnevu. Daržajte se nimar takuo dobro an kuražna, ku ste se daržala do seda!

GRMEK

Hlocje - Kanada Zbuogam Ernesto



V četartak zjutra je paršla taz Kanade zalostna novica. Tisti dan priet, v sriedo 25. novemberja je za venčno zaparu njega trudne oči Ernesto Sdraulig. Imeu je 88 liet.

Ernesto se je rodiu v Predankni družini go par Hloc 17. setemberja lieta 1910. Studju je na visjih srednjih suolah. Vsakemu je rad pomagu posebno, če kajšan je

biu v stiskah an potrebah. Za vsakega je imeu dobro besiedo an dobar nasvet. Ernesto je v teku svojega življenja tudi puno pretarpeu. Biu je internan v času ujske v niekem taborišču v Avstriji. Doma je tekrat pustu mlado ženo Bernardo, ki je bla iz Ocnegabarda, an dva otroka, Romana an Beppina. Iz tistega taborišča v Avstriji je Ernesto uteku an se varnu damu.

Lieta 1954 so na kamunskih volitvah v Garmiku predstavili napredno, progresistično listo. Ble so tri: DC, desničarska lista "Capello alpino", ki ji je DC pomagala. Napredna lista je imiela samuo stier kandidat: Ernesto, kupe z našim Doricam, je biu izvoljen. Te krat je biu Ernesto predse-dnik Socialistične fronte Slovencev za Benečijo, naš Doric pa sekretar. Tista izvolitev na kamunski konsej je bila parvi resen poraz za desnico v Beneski Sloveniji.

Nimar zvest njega idejam an besiedam, Ernesto je po-

sju njega dva puoba v slovienske suole v Tarst. Potlè sta sla dielat v Kanado, kjer sta se lepuo usafala an nardila. Kar Ernesto an njega žena Bernarda sta jih sla gledat v Kanado, tle doma so vsi mislini, de se varnejo preca nazaj, pa ona sta odločila, de ostaneta dol, blizu sinuovam. Dol, na žalost, je kak cajt potlè umarla Bernarda an za tuole je Ernesto puno pretarpeu, saj sta bla puno vezana dan na drugega. Vičkrat se je zgodilo, de Ernesto je paršu an damu kupe s sinuovam, pozdravjat zlaho an parjatelje, ki jih je imeu tle doma. Na žalost tuo na bo vič mogoče. Ernesto nas je za nimar zapustu. V zalost je pustu sinuove Beppina an Romana, sestre Elso, Adele, Almo an Lidio, kunjade, navuode an vse njega te drage.

Tle iz tojega rojstnega kraja, ki si ga nadvse ljubuj an niese nikdar pozabu, te vsi pozdravljamo takuo, kot že od nimar pozdravljamo naše te drage: Zbuogam, Ernesto.

Sinuovam Beppinu an

Romanu an vsi zlahti po svi-ete an tle doma naj gredo iskrene sožalje s strani Adele, Vladija an Marka Predan z družinam.

SVET LENART

Kravar Zahvala

Družina Qualizza - Tonhova po domače iz Kravarja, kupe z vso zlaho, zeli zahvalit vasnjane an vse tiste, ki so jim stal blizu že kar njih mama Marija je bla buna, an potlè kar je umarla. Zahvaljio vse tiste, ki so paršli molit rožar, na pogreb an na osmi dan.

Posebna zahvala naj gre Tapolokni družini, ki je puno parpomagala tudi za napravrt cierku svete Lucije, kjer je biu pogreb mame Marije, pru takuo je parskočila na pomuoč za vse druge opravila, ki se jih muora opraviti ob takih parložnosti.

Buohlioni vsiem, s tem sta pokazal, ki dost sta spoštoval an imiel radi nuno Marijo Tonhovo.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Vittorino Bertolini

Kras: v sredo ob 12.00
Debenje: v sriedo ob 15.00
Trinko: v sriedo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:
v pandiejak ob 11.00
v sriedo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Vittorino Bertolini

Hlocje:
v pandiejak ob 11.30
v sriedo ob 10.30
v petak ob 9.30
Lombaj: v sriedo ob 15.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak ob 8.30 do 10.00
an ob 17.00 do 19.00
v sriedo, četartak an petak
ob 8.30 do 10.00
v saboto od 9.00 do 10.00
(za dieluce)

Carnivarh:
v torak ob 9.00 do 11.00
Marsin:
v četartak ob 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:
v torak ob 10.30
v petak ob 9.00

doh. Vittorino Bertolini

Sriednje:
v torak ob 11.30
v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:
v pandiejak, torak, četartak
an petak ob 10.30 do 11.30
v sriedo ob 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:
v pandiejak an četartak
od 8.30 do 10.30
v torak an petak
od 16.30 do 18.
v saboto ob 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
od 9.00 do 10.30
v sriedo od 17.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar:
od pandiejka do četartka
od 9. do 11v petak od 16.30
do 18. (tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamentoam)

doh. Flavia Principato

Spietar:
v sriedo an petak
od 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 8.00 do 10.30
v torak ob 8.00 do 10.00
v sriedo ob 8.00 9.30
v četartak ob 8.00 do 10.00
v petak ob 16.00 do 18.00

doh. Vittorino Bertolini

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 9.30 do 11.00
v torak ob 9.30 do 11.00
an ob 17.00 do 18.00
v četartak ob 11.30 do 12.30
v petak ob 10.00 do 11.00

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od 20. do 8. zjutra an od 14. ure v saboto do 8. ure v pandiejak. Za Nediške doline: tel. 727282. Za Čedad: tel. 7081. Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedi-ha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni
v četartak ob 9.30 do 10.30

Vaccinazioni
v četartak ob 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia
v torak ob 14.00 do 16.00;
Cedad: v pandiejak an sriedo ob 8.30 do 10.30;

z apuntamentoam, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo ob 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Kada vozi litorina

Iz Cedada v Videm:
ob 6., 6.36*, 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9.10, 11., 12., 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17., 18., 19.07, 20.

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13* 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13., 13.20*, 13.40, 14., 14.20, 14.40, 15.26, 16.40, 17.30, 18.25, 19.40, 22.15, 22.40

* samuo čez tieden

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad..... 7081
Bolnica Videm5521
Policija - Prva pomoč113
Komisarjat Cedad.....731142
Karabinierji112
Ufficio del lavoro.....731451
INPS Cedad700961
URES - INAC730153
ENEL167-845097
ACI Cedad.....731987
Ronke Letališče.....0481-773224
Muzej Cedad700700
Cedajska knjižnica732444
Dvojezična šola727490
K.D. Ivan Trinko731386
Zveza slov. izseljencev.....732231

Občine

Dreka.....721021
Grmek725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Spetar.....727272
Sovodnje714007
Podbonesec726017
Tavorjana712028
Prapotno.....713003
Tipana788020
Bardo.....787032
Rezija0433-53001/2
Gorska skupnost727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
PENTA GRAPH srl
Videm / Udine



Včlanjen v USP/Associato all'USP

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLAST: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

VENDO

Volkswagen Golf GL
anno 1991 di color
nero, ottimo stato.
Prezzo da concordare. Tel. 0432/727681,
ore pasti.

VENDO

fornello quasi
nuovo, in ottimo
stato, con piccolo
forno, getto aria
calda.
Tel. 0432/714303

SVENDO

casa in ristrutturazione,
al grezzo in
Merso superiore.
Tel. 0432/520912
(Ruttar R.)

Rifugio
SOLARIE
Aperto
venerdì, sabato e domenica
Tel. 0368/3710209

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 19. DO 25. ŽENARJA

Spietar tel. 727023

OD 17. DO 23. ŽENARJA

Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.